

Garanzia Giovani, ogni settimana la Regione renderà pubblici i dati

Pubblicato: Lunedì 15 Dicembre 2014



«Con l'attuale disciplina del bonus occupazionale, in Lombardia su 3 mila assunzioni, solamente 262 aziende hanno avuto diritto al bonus. Se non si interviene in fretta, le aziende non saranno incentivate ad assumere». A parlare è **Valentina Aprea assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia** dopo la pubblicazione settimanale dei dati sull'adesione a Garanzia Giovani. «Sono contenta comunque – ha proseguito – che il monitoraggio mostri un andamento tendenziale di attivazione nel mercato del lavoro positivo. Aver attivato nel mercato del lavoro due giovani su tre di quelli presi in carico è un risultato sicuramente positivo».

Il 40% dei giovani che hanno aderito in Lombardia proviene da altre regioni e difficilmente sosterrà le spese di viaggio solo per avere il contatto burocratico della presa in carico e della profilazione. Per questo l'assessore Aprea ha chiesto al ministro di trovare i modi per la presa in carico a distanza, sfruttando anche le piattaforme informatiche ormai a disposizione.

Ogni settimana il Pirellone renderà pubblici i dati di Garanzia Giovani in Lombardia, per la più ampia condivisione con tutti coloro che sono interessati a vedere l'andamento delle politiche attive lombarde. «È una prassi che abbiamo iniziato già un anno fa con Dote Unica Lavoro e che è stata copiata anche dal Ministero del Lavoro per Garanzia Giovani a livello nazionale. Rimango convinta che le politiche del lavoro devono essere sottoposte a questa forma di rendicontazione pubblica, per valutarne gli esiti».

Aprea chiede inoltre che «il **Ministro mantenga le promesse fatte la scorsa settimana**. In particolare, ci aspettiamo che il bonus di Garanzia Giovani sia allineato con la decontribuzione prevista nella legge

di stabilità per le assunzioni a tempo indeterminato. Bisogna evitare inutili competizioni tra i diversi incentivi. È urgente anche rivedere le modalità di calcolo del Ministero per le fasce di aiuto: **il 95% dei giovani lombardi si vede collocato in fascia media o bassa, con conseguente esclusione dal bonus per le assunzioni a tempo determinato. È il caso di intervenire al più presto».**

Infine rimane aperta la questione del mancato riconoscimento delle proroghe nei contratti a tempo determinato, per premiare anche i contratti a termine con durata effettiva di sei mesi, seppur lo stesso ministro **Poletti**, con il Decreto Legge 34, sia intervenuto per favorirne l'utilizzo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it